



Diritto civile

Corso P-Z

Lezione 21

Annullamento del contratto

Prof. Giovanni Pascuzzi

www.giovannipascuzzi.eu



Caso 1

- In un negozio di strumenti musicali un ragazzino di 11 anni cerca di convincere suo padre a regalargli una certa chitarra. Il padre si informa del prezzo ed esita. Tornato a casa, però, si convince: consegna al figlio una somma pari al prezzo e lo rimanda al negozio per acquistare lo strumento. Tornando a casa il bimbo inciampa e danneggia la chitarra. ora il padre vorrebbe impugnare l'acquisto a causa della minore età del figlio.
- Quid juris?

Caso 2

- Tizio promette a Caio l'alienazione di un proprio fondo ad un prezzo esiguo sapendo l'immobile inserito nel vigente piano regolatore in zona vincolata a spazio pubblico.
- Non sa che il Comune ha già approvato un progetto di PRG che inserisce l'immobile in zona residenziale.
- Quid juris?

Caso 3

- La società Alfa stipula in favore della società Beta due polizze fideiussorie di notevole importo.
- La società Beta fallisce
- La società Alfa agisce contro il fallimento per sentirla annullare i due contratti di garanzia sostenendo che la società garantita non l'aveva informata della sua notevole esposizione debitoria
- Quid juris?

Caso 4

- Il figlio del commerciante Tizio viene rapito e i rapitori chiedono un riscatto di 1 milione di euro
- Tizio dispone solo di 500.000 € per procurarsi il resto della somma vende una villa che vale 600.000 € ma trova come acquirente solo Caio che l'acquista a 520.000 €
- Ricevuto il prezzo, pagato il riscatto e ottenuta la liberazione del figlio Tizio vorrebbe impugnare il contratto di vendita.
- Quid juris?

Tra **volontà** e **affidamento**

- Il principio della **volontà** spiega:
 - **1321**. Nozione. Il contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale
 - **1325** Indicazione dei requisiti. I requisiti del contratto sono:
 - l'accordo delle parti
 - **1418**. Cause di nullità del contratto.
 - Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente.
 - Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'articolo 1325

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:

1425. Incapacità delle parti. —

1. Il contratto è annullabile se una delle parti era legalmente incapace di contrattare.

2. È parimenti annullabile, quando ricorrono le condizioni stabilite dall'art. 428, il contratto stipulato da persona incapace d'intendere o di volere



Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:

427. Atti compiuti dall'interdetto e dall'inabilitato. —

1. (omissis).

2. Gli atti compiuti dall'interdetto dopo la sentenza di interdizione possono essere **annullati** su istanza del tutore, **dell'interdetto** o dei suoi eredi o aventi causa. Sono del pari **annullabili** gli atti compiuti dall'interdetto dopo la nomina del tutore provvisorio, qualora alla nomina segua la sentenza d'interdizione.

3. Possono essere **annullati** su istanza dell'**inabilitato** o dei suoi eredi o aventi causa gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione fatti dall'inabilitato, senza l'osservanza delle prescritte formalità, dopo la sentenza di inabilitazione o dopo la nomina del curatore provvisorio, qualora alla nomina sia seguita l'inabilitazione.



Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:

412 Atti compiuti dal beneficiario o dall'amministratore di sostegno in violazione di norme di legge o delle disposizioni del giudice.

1. Gli atti compiuti dall'amministratore di sostegno in violazione di disposizioni di legge, od in eccesso rispetto all'oggetto dell'incarico o ai poteri conferitigli dal giudice, possono essere **annullati** su istanza dell'amministratore di sostegno, del pubblico ministero, del beneficiario o dei suoi eredi ed aventi causa.

2. Possono essere parimenti **annullati** su istanza dell'amministratore di sostegno, del beneficiario, o dei suoi eredi ed aventi causa, gli atti compiuti personalmente dal beneficiario in violazione delle disposizioni di legge o di quelle contenute nel decreto che istituisce l'amministrazione di sostegno.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:

428. Atti compiuti da persona incapace d'intendere o di volere.

1. Gli atti compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace d'intendere o di volere al momento in cui gli atti sono stati compiuti, possono essere **annullati** su istanza della persona medesima o dei suoi eredi o aventi causa, se ne risulta un grave pregiudizio all'autore.
2. **L'annullamento dei contratti** non può essere pronunciato se non quando, per il pregiudizio che sia derivato o possa derivare alla persona incapace d'intendere o di volere o per la qualità del contratto o altrimenti, risulta la malafede dell'altro contraente.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
l'errore vizio: la volontà non si è formata correttamente

1428. Rilevanza dell'errore.

1. L'errore è causa di annullamento del contratto quando è essenziale ed è riconoscibile dall'altro contraente.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - l'errore ostativo (cade sulla dichiarazione: la volontà non si è formata)

1433. Errore nella dichiarazione o nella sua trasmissione.

1. Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche al caso in cui l'errore cade sulla dichiarazione, o in cui la dichiarazione è stata inesattamente trasmessa dalla persona o dall'ufficio che ne era stato incaricato.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - il dolo determinante

1439. *Dolo.*

1. Il dolo è causa di annullamento del contratto quando i raggiri usati da uno dei contraenti sono stati tali che, senza di essi, l'altra parte non avrebbe contrattato.
2. Quando i raggiri sono stati usati da un terzo, il contratto è annullabile se essi erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - la violenza psichica

1434. *Violenza.*

1. La violenza è causa di annullamento del contratto, anche se esercitata da un terzo.

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - alcune norme riferibili all'azione di annullamento

1432. Mantenimento del contratto rettificato.

1. La parte in errore non può domandare l'annullamento del contratto se, prima che ad essa possa derivarne pregiudizio, l'altra offre di eseguirlo in modo conforme al contenuto e alle modalità del contratto che quella intendeva concludere.

- Se si ripristina la volontà non c'è ragione di invalidare il contratto

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - alcune norme riferibili all'azione di annullamento

1441. Legittimazione.

1. L'annullamento del contratto può essere domandato solo dalla parte nel cui interesse è stabilito dalla legge .

- Tutto ruota intorno alla volontà

Tra volontà e affidamento

- Il principio della **volontà** spiega:
 - alcune norme riferibili all'azione di annullamento

1444. *Convalida.*

1. Il contratto annullabile può essere convalidato dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento, mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di annullabilità, e la dichiarazione che s'intende convalidarlo.
2. Il contratto è pure convalidato, se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione conoscendo il motivo di annullabilità.
3. La convalida non ha effetto, se chi l'esegue non è in condizione di concludere validamente il contratto .

- Si può ripristinare la volontà originaria

Tra volontà e affidamento

- Il principio dell'**AFFIDAMENTO** spiega:

1426. Raggiri usati dal minore.

1. Il contratto non è annullabile, se il minore ha con raggiri occultato la sua minore età; ma la semplice dichiarazione da lui fatta di essere maggiorenne non è di ostacolo all'impugnazione del contratto.

Tra volontà e affidamento

- Il principio dell'**AFFIDAMENTO** spiega:

1428. *Rilevanza dell'errore.*

1. L'errore è causa di annullamento del contratto quando è essenziale ed è riconoscibile dall'altro contraente.

1431. *Errore riconoscibile.*

1. L'errore si considera riconoscibile quando, in relazione al contenuto, alle circostanze del contratto ovvero alla qualità dei contraenti, una persona di normale diligenza avrebbe potuto rilevarlo.



Tra volontà e affidamento

- Il principio dell'**AFFIDAMENTO** spiega:

1442. Prescrizione.

1. L'azione di annullamento si prescrive in cinque anni

- Il contratto genera un affidamento: non si può lasciare in dubbio la validità all'infinito

Tra volontà e affidamento

- Il principio dell'**AFFIDAMENTO** spiega:

1445. Effetti dell'annullamento nei confronti dei terzi.

1. L'annullamento che non dipende da incapacità legale non pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso dai terzi di buona fede, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di annullamento

- Tutela dei terzi che hanno in buona fede fatto affidamento sulla validità del contratto

Incapacità di agire

- 1425 cod. civ. Stato psico-fisico del soggetto che fa venire meno le condizioni soggettive di un corretto e ragionevole esercizio dell'autonomia.
- **A) Incapacità legale**
 - **Minore di età**
 - **Interdizione (giudiziale o legale)**
 - **Inabilitazione**
- **B) Incapacità naturale**

1425. *Incapacità delle parti.* —

1. Il contratto è annullabile se una delle parti era legalmente incapace di contrattare.
2. È parimenti annullabile, quando ricorrono le condizioni stabilite dall'art. 428, il contratto stipulato da persona incapace d'intendere o di volere



Incapacità di agire

- Caratteristiche.
- A) Fine: Idea di protezione. La legge non vuole impedire al soggetto l'acquisto di posizioni e rapporti ma solo il compimento degli atti funzionali al loro acquisto (evitare che ci si danneggi)
- B) Mezzo: idea di sostituzione. L'incapace può essere sostituito da altri nel compimento degli atti che gli sono preclusi al fine di acquisire posizioni e rapporti che non gli sono preclusi (es.: genitori agiscono per i figli)

Incapacità di agire

- Incapacità legale
 - A) Condizione predefinita ed accertata
 - B) Facilmente conoscibile in via documentale (es.: consultando pubblici registri)
- Incapacità naturale (428). Valutazione caso per caso
 - Grave pregiudizio recato dall'atto all'incapace
 - Nei contratti: malafede dell'altro contraente

428. Atti compiuti da persona incapace d'intendere o di volere.

1. Gli atti compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace d'intendere o di volere al momento in cui gli atti sono stati compiuti, possono essere **annullati** su istanza della persona medesima o dei suoi eredi o aventi causa, se ne risulta un grave pregiudizio all'autore.
2. **L'annullamento dei contratti** non può essere pronunciato se non quando, per il pregiudizio che sia derivato o possa derivare alla persona incapace d'intendere o di volere o per la qualità del contratto o altrimenti, risulta la malafede dell'altro contraente.

Errore, violenza e dolo

1427. Errore, violenza e dolo.

Il contraente il cui consenso fu dato per errore, estorto con violenza o carpito con dolo, può chiedere l'annullamento del contratto secondo le disposizioni seguenti.

Errore

- Errore: ignoranza o falsa conoscenza di un dato relativo al contratto
- Tutela l'interesse dell'errante (ma vedi quanto detto su affidamento)
- Composizione dei due interessi contrapposti: l'errore deve essere rilevante
 - Essenzialità
 - Riconoscibilità

1428 Rilevanza dell'errore.

L'errore è causa di annullamento del contratto quando è essenziale ed è riconoscibile dall'altro contraente

Errore

- Requisito essenzialità (1429)
- natura del contratto (leasing e non vendita);
- oggetto del contratto (errore sull'insieme delle prestazioni dedotte in contratto);
- identità dell'oggetto della prestazione (fondo A e non fondo B)
- qualità dell'oggetto che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso (edificabilità del suolo);

1429 *Errore essenziale.*

L'errore è essenziale:

- 1) quando cade sulla natura o sull'oggetto del contratto;
- 2) quando cade sull'identità dell'oggetto della prestazione ovvero sopra una qualità dello stesso che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso;
- 3) quando cade sull'identità o sulle qualità della persona dell'altro contraente, sempre che l'una o le altre siano state determinanti del consenso ;
- 4) quando, trattandosi di errore di diritto, è stato la ragione unica o principale del contratto



Errore

1429 *Errore essenziale.*

L'errore è essenziale:

1) quando cade sulla natura o sull'oggetto del contratto;

2) quando cade sull'identità dell'oggetto della prestazione ovvero sopra una qualità dello stesso che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso;

3) quando cade sull'identità o sulle qualità della persona dell'altro contraente, sempre che l'una o le altre siano state determinanti del consenso ;

4) quando, trattandosi di errore di diritto, è stato la ragione unica o principale del contratto

- Requisito essenzialità (1429)
- identità o qualità della persona dell'altro contraente, sempre che l'una o le altre siano state determinanti del consenso (nel mutuo errore sulla solvibilità di parte debitrice);
- errore di diritto che è stato la ragione unica o principale del contratto (acquisto di azienda sul presupposto di gestirla personalmente quando invece la legge impone il possesso di alcuni requisiti).



Errore

- Requisito riconoscibilità (1431)

1431 Errore riconoscibile.

1. L'errore si considera riconoscibile quando, in relazione al contenuto, alle circostanze del contratto ovvero alla qualità dei contraenti, una persona di normale diligenza avrebbe potuto rilevarlo

Dolo

1439. *Dolo.*

1. Il dolo è causa di annullamento del contratto quando i raggiri usati da uno dei contraenti sono stati tali che, senza di essi, l'altra parte non avrebbe contrattato.
2. Quando i raggiri sono stati usati da un terzo, il contratto è annullabile se essi erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio

- 1440. *Dolo incidente.*

- 1. Se i raggiri non sono stati tali da determinare il consenso, il contratto è valido, benché senza di essi sarebbe stato concluso a condizioni diverse; ma il contraente in mala fede risponde dei danni.

Violenza

1435. *Caratteri della violenza.*

1. La violenza deve essere di tal natura da far impressione sopra una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni a un male ingiusto e notevole. Si ha riguardo, in questa materia, all'età, al sesso e alla condizione delle persone.

Soluzione caso 1

- Poiché la chitarra è stata scelta dal padre e il prezzo era pure determinato il ragazzino non ha formato una volontà propria, ma si è limitato ad essere messaggero della volontà del padre: perciò la sua incapacità naturale è irrilevante. Il contratto è valido.

Soluzione caso 2 (Cass. 5900/1997)

- Un suolo originariamente non edificabile, ma successivamente ricompreso in zona di espansione edilizia da uno strumento urbanistico (piano regolatore), programma di fabbricazione, piano paesistico ecc.) non ancora in vigore, ma già legittimamente adottato dal consiglio comunale (con conseguente efficacia immediata, sia pur limitata, di alcune sue disposizioni, ex art. 4 l. n. 291 del 1971), costituisce, nell'apprezzamento della generalità dei consociati, sotto il profilo funzionale e sotto quello delle qualità essenziali, un bene economicamente non omogeneo rispetto ad altri terreni, non fabbricabili, che, nel medesimo strumento urbanistico, abbiano invece conservato la loro destinazione originaria, con la conseguenza che dovrà ritenersi ricorrere la fattispecie normativa dell'errore di fatto essenziale (ricadente, nella specie, su una qualità dell'oggetto del negozio) in un contratto di compravendita (o in una promessa di vendita), avente ad oggetto un terreno edificabile, stipulato nel falso convincimento di una diversa destinazione (agraria, a spazio pubblico) del bene, non potendosi considerare rilevante, ai fini della essenzialità dell'errore, la sola contrapposizione tra le due (estreme) qualità della edificabilità e dalla inedificabilità del suolo, ma dovendosi ritenere, invece, influente anche la presenza di altre, meno intense differenze di connotazione dei terreni sotto il profilo della destinazione urbanistica

Soluzione caso 2 (Cass. 5900/1997)

- La rilevanza dell'errore, come causa di annullamento del negozio, è caratterizzata dal duplice profilo della sua essenzialità e della riconoscibilità, intesa, quest'ultima, come capacità di rilevazione di esso da parte di una persona di media diligenza, in relazione sia alle circostanze del contratto che alle qualità dei contraenti; a tale riconoscibilità è legittimamente assimilabile, quoad effectum, la concreta ed effettiva conoscenza dell'errore da parte dell'altro contraente, attesa la ratio della norma di cui all'art. 1431 c.c., volta a tutelare il solo affidamento incolpevole del destinatario della dichiarazione negoziale viziata nel processo formativo della sottostante determinazione volitiva

Soluzione caso 3 (Cass. 8295/1994)

- Il contratto di assicurazione fidejussoria costituisce sostanzialmente una fidejussione e resta assoggettato alla regolamentazione di questa figura; pertanto, nelle ipotesi di dichiarazioni inesatte o reticenti del contraente in ordine alla formazione del rapporto principale, non trova applicazione la disciplina dell'art. 1892 c.c., ma la validità del contratto deve essere valutata alla stregua delle regole dell'annullabilità per errore e per dolo

Soluzione caso 3 (Cass. 8295/1994)

- Il dolo omissivo, causa di annullamento del contratto a norma dell'art. 1439 c.c., può concretizzarsi solo quando l'inerzia della parte si inserisca in un complesso comportamento, adeguatamente preordinato, con malizia o astuzia, a realizzare l'inganno perseguito; pertanto, il semplice silenzio, anche su situazioni di interesse della controparte, e la reticenza, non immutando la rappresentazione della realtà, ma limitandosi a non contrastare la percezione della realtà alla quale sia pervenuto l'altro contraente, non costituisce causa invalidante del contratto

Soluzione caso 3 (Cass. 8295/1994)

- Dalla disciplina dell'art. 1337 c.c., in tema di trattative e responsabilità precontrattuale, o da determinati obblighi di informazione (art. 1338 e 1982 c.c.) non può desumersi, in coerenza alla regola della correttezza commerciale secondo buona fede, che ogni contraente debba rendere edotta la controparte delle proprie situazioni economiche - salvo che ciò non sia previsto espressamente dal contratto, o non derivi dalla legge, come nei rapporti bancari - ancorché critiche, annullando così l'onere di prudenza che ogni contraente deve pur assumere prima di instaurare un rapporto obbligatorio

Soluzione caso 4

- Il contratto non è annullabile per violenza proveniente dal terzo, perché i rapitori hanno direttamente imposto il pagamento del riscatto e non già la vendita della casa.
- La casa è stata venduta sotto la spinta della necessità di procurarsi il danaro per salvare il rapito: si tratta di un contratto concluso in stato di pericolo ex art. 1447.
- Esso però non è rescindibile perché, considerata anche la prontezza del pagamento, il prezzo non si può dire iniquo.